

DIREZIONE CHIEF RISK OFFICER

VERBALE DEL COMITATO GESTIONE RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA

SESSIONE LENDING RISK

Riunione del 26 febbraio 2018
Siena, Piazza Salimbeni, Sala Anteaconsiglio – ore 12:15

Partecipanti:

- | | |
|---|---|
| - Chief Risk Officer (CRO), <i>Presidente del Comitato</i> | Andrea ROVELLINI (<i>in call</i>) |
| - Vice Direttore Generale Vicario | Angelo BARBARULO |
| - Chief Lending Officer (CLO) | Fabrizio LEANDRI |
| - Chief Financial Officer (CFO) | Francesco Renato MELE (<i>in call</i>) |
| - Chief Commercial Officer (CCO) | Antonio NUCCI (<i>assente</i>) |
| - Resp. Direzione Retail | Eleonora Maria COLA |
| - Resp. Direzione Corporate | Giampiero BERGAMI (<i>assente</i>) |
| - Resp. Direzione Crediti Performing | Emanuele SCARNATI |
| - Resp. Direzione Crediti Non Performing | Lucia SAVARESE |
| - Resp. Area Credit Portfolio Governance | Gianfranco RUGGIERO (<i>in call</i>) |
| - Resp. Area Compliance | Alessandro PAPANIAROS (<i>in call</i>) |
| - Resp. Area Lending Risk Officer, <i>Segretario del Comitato</i> | Lorenzo BOETTI |

Sono inoltre invitati a partecipare alla riunione:

- | | |
|----------------------------------|----------------------------|
| - Chief Audit Executive (CAE) | Pierfrancesco COCCO |
| - Resp. SVSR (Convalida Interna) | Stefano MONI |

La presidenza del Comitato è assunta dal Dir. Rovellini che apre il comitato alle ore 12:50.

Il Comitato è stato convocato per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 Direzione CRO – Proposta Revisione Limiti Operativi Credito (Rilascio Parere)
- 2 Direzione CRO – Relazione Annuale 2017 di Convalida (Informativa)
- 3 Varie ed eventuali

Con riferimento al **punto [1] all'ordine del giorno** il Dir. Boetti illustra i punti salienti del setup dei **Limiti Operativi per il 2018**, che si sostanziano in una articolazione degli obiettivi relativi ai **Rischi di Credito** definiti nel **Risk Appetite Statement (RAS)** approvato dal Cda nella seduta del 22 febbraio 2018.

I **Limiti Operativi** si applicano a tutte le **Business Unit/Legal Entity** del Gruppo soggette a **Rischi di Credito** (Risk Taking Center), ovvero: **Direzione Chief Commercial Officer (CCO), Direzione Retail, Direzione Corporate, Widiba, MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring, Direzione Chief Lending Officer (CLO)**. A questo riguardo è necessario precisare che i dati delle due **Banche Estere** (MPS Banque e MPS Belgio) non sono inclusi nei limiti sia del CCO, che della Direzione Corporate dato il processo di vendita/liquidazione delle stesse previsto per metà 2018.

I limiti operativi sul Rischio di Credito, da applicare in modo analogo su tutti i Risk Taking Center, sono distinti tra **Portafoglio Performing (PE) e Non Performing (NPE)**:

- **per il Portafoglio Performing** sono assegnati limiti sulla **PD** sia del **portafoglio AIRB**, che rappresenta il livello massimo di deterioramento della qualità del portafoglio complessivo derivante principalmente dall'efficacia delle azioni di sviluppo e riqualifica programmate a budget, sia del **New Lending**, al fine di assicurare che le nuove erogazioni creditizie avvengano su controparti caratterizzate da un livello qualitativo elevato, ma comunque tale da assicurare il raggiungimento degli obiettivi commerciali; sulla **LGD**, il cui superamento rispetto a quanto ipotizzato in sede di Risk Appetite comporterebbe un peggioramento del costo del credito e degli RWA; sul **flusso netto di default**, quale maggior contribuente al costo del credito e con la finalità di contenere la crescita dell'NPE Ratio; sull'**ammontare massimo delle esposizioni performing**, la cui crescita superiore a quanto ipotizzato nello scenario Baseline comporterebbe inevitabilmente la necessità di maggior provisioning e di RWA;
- **per il Portafoglio Non Performing** sono assegnati limiti sulla **cura dello stock** sia di **UtoP** sia di **Past due**, da intendersi come il livello minimo di esposizione da raggiungere sia al fine di recuperare provisioning, sia al fine di migliorare l'NPE Ratio; sul **deterioramento dello stock di Past due e Utop** verso stati più severi del default, da intendersi come livello massimo delle esposizioni che degradano in altri stati con conseguente necessità di maggior provisioning; sulla **riduzione dello stock dell'Utop**, da intendersi come livello minimo da raggiungere di evoluzione dello stock che non viene curato e che non passa a sofferenza, al fine di migliorare l'NPE Ratio.

Per determinare i valori da assegnare ai singoli **Limiti Operativi** è necessario partire dai livelli di **Risk Appetite** (ovvero il livello di rischio che la banca intende assumere per perseguire i suoi obiettivi strategici) e di **Risk Tolerance** (ovvero il massimo scostamento dal Risk Appetite consentito per garantire alla Banca di operare anche in condizioni di stress) definiti nel RAS per gli **indicatori di adeguatezza patrimoniale (CET1 ratio e Total Capital)**, che a loro volta hanno permesso di calibrare le soglie di tolleranza di tutti gli altri **indicatori RAS (Key Risk Indicator - KRI)**.

La **Risk Tolerance** definita per i ratio patrimoniali, infatti, è stata scomposta in due componenti: variazione di P&L (numeratore), che impatta direttamente sul Patrimonio di Vigilanza, e variazione degli RWA (denominatore). L'allocazione di P&L e RWA sui singoli Rischi/Legal Entity/Business Unit è stata la tecnica che ha permesso di determinare livelli di Risk Tolerance di tutti gli altri KRI.

In particolare, per quanto riguarda specificatamente il Rischio di Credito il RAS 2018 ha previsto di allocare **una tolerance pari a 200 €/mln in termini di P&L**, ovvero di possibili maggiori Rettifiche su Crediti rispetto al valore di Budget (pari a 768 €/mln). Tale valore è stato poi ripartito sulle varie Legal Entities/Business Units sulla base dei delta osservabili tra il Risk Appetite (sviluppato sulla base dello scenario Baseline) e valori corrispondenti a due scenari di stress mild ipotizzati per il 2018. L'allocazione è stata effettuata sia sul portafoglio Performing (ipotizzando un maggior flusso di default e una minor qualità delle nuove erogazioni), sia sul portafoglio Non Performing (ipotizzando un maggior degrado fra i diversi stati di default, una minor cura ed una minor riduzione dello stock del deteriorato).

Per quanto riguarda gli **RWA**, la **tolerance allocata al rischio di credito in fase di definizione del RAS è stata pari a 300 €/mln**. Tale valore, che corrisponde al peggioramento della qualità del portafoglio sia Performing sia Non Performing sopra ipotizzato a livello di P&L, è stato sommato ai corrispettivi RWA stimati in Baseline. Non sono state incluse ipotesi di peggioramento sui parametri utilizzati per il calcolo degli RWA AIRB quali LGD e EAD e ipotesi di peggioramento dei rating ECAI utilizzati per la determinazione dei requisiti standard.

Dati i vincoli di Tolerance fissati dal RAS, come precedentemente illustrato, **i limiti operativi corrispondono al 75% del delta fra Risk Tolerance e Risk Appetite**. Tale livello è stato mantenuto anche per gli indicatori del Performing non inclusi nel RAS, sui quali si è provveduto prima a stimare un livello di tolerance equivalente.

La metodologia utilizzata per la determinazione dei livelli dei limiti del Portafoglio Performing è di fatto principalmente dipendente dagli RWA. La metodologia utilizzata per la determinazione dei livelli dei **limiti del Portafoglio non Performing e del flusso di default del Portafoglio Performing**, invece, è unicamente dipendente dal costo del credito, quindi dalla calibrazione della Risk Tolerance del P&L e non degli RWA, dato che questi ultimi rimangono sostanzialmente invariati nel degrado di una controparte fra i diversi stati di default.

I Limiti prevedono, **una articolazione temporale per trimestri**, in maniera tale da risultare coerenti alla dinamica del portafoglio ipotizzata nel RAS e si intendono rispettati se il consuntivo alla reporting date rispetta il trigger previsto per il trimestre di osservazione.

Dopo aver illustrato la metodologia utilizzata per settare i limiti, il Dir. Boetti è passato ad illustrare il set dei limiti previsti per ciascuna Legal Entity/Business Unit e la loro articolazione per trimestri, precisando quanto segue:

- sono ricompresi all'interno della Direzione CCO, Corporate e Retail anche gli impieghi performing riconducibili a posizioni ristrutturate under probation (in considerazione della loro ridotta materialità);
- sono compresi fra gli Utop della Direzione CCO, Corporate e Retail solo le Inadempienze Probabili Rete di MPS (dato il processo avviato dalla DCNP di gestione dello stock degli Utop);
- per quanto riguarda Widiba, l'exposure Amount (Performing) non tiene conto dei crediti che potrebbero essere acquisiti dalla Società nell'ambito del Progetto Rondine. Qualora l'importo derivante da tale progetto si rilevasse materiale i limiti dovranno essere rivisti per adeguare coerentemente tutti i profili di rischio;
- per quanto riguarda la Direzione CLO, negli Utop Loans sono inclusi anche i crediti in Utop delle controllate MPS Capital Services e Leasing & Factoring. Inoltre, l'obiettivo di Reduction sui Bad Loans si riferisce al perimetro delle sofferenze escluso Valentine, Small Ticket e Leasing, in cessione nel 2018;
- il forte deterioramento dei tassi di LGD osservato fra giugno e settembre è dovuto alla prevista ristima dei modelli Airb, sulla quale si prevede una messa in produzione proprio per il terzo trimestre del 2018.

Il Dir. Rovellini chiede se il rispetto di tutti i limiti al livello soglia stabilito e il rispetto degli obiettivi di budget (in particolare quello sullo sviluppo degli impieghi) porti ad un costo del credito aggiuntivo di circa 150 €/mln e di Rwa di circa 225 €/mln (il 75% dei buffer previsti dalla Tolerance) rispetto all'Appetite.

Il Dir. Boetti precisa che il contestuale rispetto di tutti gli indicatori potrebbe portare ad uno sconfinamento della Tolerance sia del costo sia degli RWA attribuita al Rischio di credito; si è quindi di fatto assunto nella definizione dei limiti che il livello di correlazione fra gli eventi sia diverso da uno, anche sulla base delle evidenze del 2017, durante il quale ad esempio i maggiori flussi di default hanno migliorato la qualità del restante portafoglio performing con conseguente minor costo e minori Rwa.

Il comitato prende atto e rilascia parere favorevole per l'inoltro della proposta all'AD come previsto dalla Direttiva RAF (D1930).

Con riferimento al **punto [2] all'ordine del giorno** il Dir. Moni illustra i punti salienti della **Relazione di Convalida per l'anno 2017** nonché l'evidenza del posizionamento del Gruppo rispetto ai requisiti regolamentari per i Sistemi di misurazione in perimetro. Il Responsabile della Funzione di Convalida presenta, inoltre, l'iter che seguirà la Relazione Annuale prima di essere sottoposta al CdA. Infatti, la Circolare 285 Bankit prevede espressamente che **il CdA esamini i riferimenti forniti dalla Funzione di Convalida e assuma, con il parere del Collegio Sindacale, formale delibera con la quale attesta il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione dei rischi.**

Il perimetro dei rischi oggetto di Convalida nel 2017, coerentemente con quanto previsto nel Validation Plan approvato dal CdA il 26 gennaio 2017, ricomprende il Sistema dei Rating Interni del modello AIRB, il Sistema di misurazione dei Rischi Operativi (modello AMA), il Sistema di misurazione del Rischio Liquidità ed il Sistema di misurazione del Rischio Tasso del Banking Book. Peraltro, nell'anno è stata svolta la prima validazione di rilievo di quest'ultimo Sistema di misurazione.

Tenuto conto delle evidenze emerse dalle Verifiche svolte, della positiva valutazione circa il posizionamento del Gruppo rispetto ai requisiti minimi regolamentari nonché delle aree di miglioramento individuate, la Funzione di Convalida esprime un parere **PARZIALMENTE FAVOREVOLE** relativamente al **Sistema dei Rating Interni del modello AIRB** ed **IN PREVALENZA FAVOREVOLE** relativamente al **Sistema di Misurazione dei Rischi Operativi**, al **Sistema di Misurazione del Rischio Liquidità** ed al **Sistema del Rischio Tasso del Banking Book**. Con riferimento a quanto riportato nella presentazione a supporto, per ognuno dei Sistemi di misurazione è riportata l'evidenza dei pareri sui 3 ambiti previsti nel framework di Convalida: Processi, Modelli e Dati. Per ciascuno di questi nella presentazione sono indicate le aree di miglioramento risultanti a fine 2017. In particolare, con riferimento al Sistema dei Rating Interni è stato evidenziato come la valutazione sulla componente Processi sia in miglioramento per effetto della risoluzione di buona parte delle problematiche presenti nel processo di ufficializzazione dei rating.

Con riferimento alle minori performance dei rating attribuiti con modelli di erogazione (Retail e SB) rispetto a quelli assegnati con modelli andamentali il Dir. Boetti evidenzia che i modelli di erogazione sono utilizzati anche per le controparti beneficiarie di misure di forbearance e/o ristrutturate e che per questo presentano tassi

di default nettamente superiori rispetto a quelli attesi per le erogazioni su nuovi clienti. Dato che i modelli di erogazione erano stati concepiti inizialmente principalmente solo per quest'ultima clientela, Risk e Crediti dovranno rivedere le modalità di dialogo fra motori di accettazione e modelli di rating al fine di migliorare la misura del rischio di queste controparti (oggetto quindi oggi di rifinanziamento e/o nuova erogazione)

Relativamente alla dinamica dei GAP di Convalida, il Dir. Moni ha evidenziato che per effetto delle iniziative attivate e dai follow up svolti si è fortemente ridotto il numero dei GAP aperti, passando dai 33 aperti a fine 2016 ai 15 attivi a fine 2017.

Il Dir. Barbarulo, con riferimento alla tabella allegata dei GAP presenti a fine 2017, evidenzia l'esigenza di integrare le informazioni presenti indicando anche la percentuale di avanzamento degli interventi risolutivi. Il Dir. Moni conferma che tale informazione sarà integrata da subito.

Il Comitato prende atto di quanto relazionato e del posizionamento espresso rispetto ai requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni.

In sintesi, il Comitato Gestione Rischi di Capogruppo Bancaria, all'unanimità:

- *in merito ai Credit Risk Limits 2018 rilascia parere favorevole per l'inoltro della proposta all'AD come previsto dalla Direttiva RAF (D1930).*
- *prende atto delle risultanze riportate nella Relazione di Convalida per l'anno 2017.*

Non essendo previsti altri punti in agenda, il Dir. Rovellini chiude il Comitato alle ore 13:20.

Il Segretario
Lorenzo Boetti